

## IL GERMANO REALE: UN RE VAGABONDO



*foto di Gianni Pezzani*

*Il Germano reale (Anas platyrhynchos) è comunemente detto anatra selvatica, ciò che testimonia come esso sia il più comune e universalmente noto rappresentante della famiglia degli Anatidi. Di questo gruppo di uccelli è la specie più diffusa e meno specializzata. Allevato dall'uomo già in epoche piuttosto remote, è progenitore di numerose razze domestiche.*

Il Germano reale è l'unica specie della famiglia degli Anatidi presente nel nostro Paese con un numero di coppie abbastanza elevato. Si tratta di una specie "parzialmente migrante", per cui una porzione della popolazione rimane nell'area di nidificazione anche per svernare. Non sorprende quindi come la tendenza alla formazione di popolazioni largamente residenti sia accentuata anche in Italia.

In alcune aree della Pianura Padana, e in particolare nel Piemonte e in Lombardia, negli ultimi decenni il numero di germani reali è sensibilmente aumentato come conseguenza della creazione di aree protette e per la contrazione del periodo di caccia, ma anche per la liberazione di soggetti allevati a scopo di ripopolamento. Questi ultimi sono però delle forme semidomestiche la cui presenza è poco auspicabile sia da un punto di vista strettamente biologico sia per ragioni economiche. A tale proposito ne sono testimonianza i sensibili danni che causano alla coltura del riso nelle zone del vercellese e del novarese.

Recenti ricerche hanno comunque dimostrato che la riduzione delle pratiche di ripopolamento consente un graduale recupero da parte della popolazione selvatica, che tende a sostituirsi ai soggetti di origine domestica.

In molte altre aree del Paese (ad esempio zone lagunari e deltizie) la situazione appare invece piuttosto stabile o in regresso, anche come conseguenza delle trasformazioni ambientali. La scomparsa progressiva delle zone umide dell'entroterra, resa recentemente ancora più grave dalla riduzione delle superfici coltivate a risaia e dall'impiego di pesticidi all'interno di quelle esistenti, risulta infatti il principale fattore che limita le popolazioni nidificanti italiane.

### ***Due volte all'anno il cambio delle penne***

*Una caratteristica delle anatre è quella della doppia muta delle penne: la prima muta, detta eclissale, avviene in primavera e determina nei maschi un piumaggio simile a quello delle femmine; la seconda,*

*sul finire dell'estate o all'inizio dell'autunno, riporta nuovamente ad una netta differenziazione dei sessi, col maschio che riacquista il caratteristico piumaggio appariscente dell'abito nuziale o "invernale".*

Capo verde brillante con riflessi metallici, becco giallo verdastro, alto petto rosso mattone separato dal verde del collo da uno stretto collare bianco, coda grigia e bianca, sopraccoda e sottocoda neri, specchio alare blu metallico bordato di nero e di bianco rendono inconfondibile il maschio di Germano reale in abito nuziale dall'autunno alla primavera. Subito dopo la stagione degli amori assume un abito eclissale assai simile a quello della femmina, per quanto distinguibile per le tinte del capo più grigie e per il colore del becco, che rimane verde-giallo, mentre nella femmina è nero e arancio.

Come tutte le anatre di superficie raccoglie il cibo galleggiando sull'acqua e immergendo la parte anteriore del corpo. Solo in casi eccezionali e quando è minacciato da un pericolo può nuotare sott'acqua. Il becco piatto e piuttosto largo indica che il Germano reale si alimenta sia "brucando" piante acquatiche e prative, sia "filtrando" l'acqua e trattenendo l'alimento. In genere si ciba di sostanze vegetali, ma può ingerire anche insetti, molluschi, vermi e piccoli pesci.

Di abitudini gregarie, ad eccezione del periodo riproduttivo, non è difficile vedere anche grosse concentrazioni di questi uccelli in volo e in pastura. Possiede un volo vigoroso e rapido con battiti d'ala poco profondi. Quando atterra sull'acqua si rizza improvvisamente prima di toccare la superficie e quando decolla è in grado di levarsi in volo verticalmente.

L'habitat della specie è rappresentato da qualsiasi specchio d'acqua tranquillo e riparato di bassa profondità, fiumi a corso lento, lagune salmastre, estuari, coste del mare.

#### ***Un lungo fidanzamento prima dell'accoppiamento***

*Nella Regione Palearctica Occidentale il Germano reale ha un areale di nidificazione estesissimo e praticamente continuo. Nelle nostre regioni il calendario riproduttivo è caratterizzato da un inizio estremamente precoce, con formazione delle coppie già in pieno inverno e nidificazione a partire dal mese di febbraio.*

A differenza di quanto avviene nelle altre specie di Anatidi, le coppie di Germano reale si formano già in ottobre-novembre e il periodo di "fidanzamento" si prolunga per tutto l'inverno. L'accoppiamento vero e proprio si svolge alla fine di febbraio e in marzo ed è preceduto da una parata nuziale caratteristica: in genere il maschio fa le proprie offerte alla femmina nuotandole intorno, immergendo più volte il becco nell'acqua, spalmandosi il sebo dell'uropiglio sulle penne con movimenti stereotipati, alzando la testa e rovesciandola indietro.

Combattimenti tra maschi si verificano solo quando più soggetti scelgono la stessa femmina. In tal caso si svolgono delle baruffe che però non conducono mai a gravi conseguenze, in quanto le ferite che si possono infliggere col becco sono modeste. Essi cercano piuttosto di "affondare" l'avversario strappandogli le piume del petto, così da creare una "falla" nello "scafo".

Se la femmina accetta gli inviti del maschio, la coppia si allontana dai propri congeneri per qualche tempo, sigillando il patto di fidanzamento. Dopo l'accoppiamento la femmina costruisce il nido a terra in prossimità dell'acqua, ma posto sempre in modo che non possa venire allagato. Eccezionalmente il nido può essere costruito in cavi di alberi. In media viene deposto un uovo al giorno e la cova inizia dopo la deposizione dell'ultimo uovo. Le 9-12 uova sono incubate dalla femmina per circa 28 giorni, mentre il maschio assolve il compito di sorveglianza e di difesa del nido fino a schiusa ultimata. Alla madre competono pure le cure ai piccoli, che, pur essendo molto attivi già dopo poche ore dalla nascita e in grado di nuotare perfettamente, raggiungono la capacità di volare solo all'età di 50-60 giorni.

#### ***Diversi comportamenti legati alla migrazione***

*La tutela delle zone umide naturali, attraverso una gestione attenta al mantenimento di un'elevata diversità ambientale, è una condizione indispensabile per la conservazione dei migratori acquatici.*

Una volta raggiunta l'indipendenza dalla madre, diversi gruppi familiari possono fondersi formando branchi numerosi che segnano l'inizio della fase migratoria post-nuziale, che avviene in settembre-ottobre per raggiungere le zone di svernamento.

Solo le popolazioni più nordiche compiono tuttavia vere e proprie migrazioni, mentre quelle più meridionali si possono considerare stanziali; quelle dei climi temperati, come le popolazioni che nidificano nel bacino del Mediterraneo, sono "parzialmente migranti", in quanto solo una parte degli individui si sposta dalle zone nelle quali sono nati. Le diverse popolazioni geografiche di questa specie mostrano quindi una vasta gamma di comportamenti legati alla migrazione: accanto a migratori a lungo, medio e breve raggio, esistono contingenti pressoché stanziali ed individui erratici. Le aree di svernamento delle popolazioni della Regione Palearctica Occidentale comprendono gran parte dell'Europa Occidentale, nonché diversi Paesi nordafricani e parte della Penisola arabica.

Quindi, per la sua posizione geografica, in Italia si realizza la compresenza nel periodo dello svernamento e in quello dei passi di animali stanziali, svernanti e migratori. L'analisi dei dati di ricattura di soggetti inanellati dimostra infatti che i gruppi di svernanti iniziano a muoversi verso nord già alla fine del mese di dicembre, mentre quelli che svernano a latitudini più meridionali transitano da noi in febbraio-marzo per portarsi verso i quartieri di nidificazione nei Paesi dell'Europa settentrionale.

*Mario Spagnesi*